

L'Area della Medicina preventiva e di tutela della sicurezza del lavoro garantisce una serie di attività, quali:

- 1) "Azienda sicura" (D.L.vo 626/94 e altra legislazione di riferimento) – Applicazione e verifica delle norme legislative sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro in tutte le sedi INPS attraverso un monitoraggio nazionale annuale con l'attività di n. 80 medici competenti interni e convenzionati (verifica della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, della sorveglianza ambientale e delle altre attività di prevenzione);
- 2) Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing: svolge attività di ricerca sul fenomeno del disagio lavorativo; intrattiene rapporti con soggetti pubblici e privati che si occupano del fenomeno; con l'aiuto di consulenti esterni ed interni elabora linee guida per la prevenzione e la gestione dei casi di mobbing.
- 3) Privacy (D.L.vo 30 giugno 2003, n. 196) Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 251 del 2004, è stato istituito un "Coordinamento Privacy" presso la Direzione Centrale Organizzazione, in cui questa Area rappresenta il Coordinamento Generale Medico Legale, con le seguenti attività: elaborazione del documento programmatico sulla sicurezza e suo aggiornamento annuale; applicazione della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali, in particolare riguardo ai dati sanitari; elaborazione del regolamento e delle informative per clienti interni ed esterni; elaborazione delle schede sui vari trattamenti dei dati sensibili operati nell'ambito medico legale INPS; valutazione costante dello stato di applicazione della normativa;
- 4) Progetto di integrazione e valorizzazione dei lavoratori con disabilità in INPS secondo la vigente legislazione di riferimento (legge 104/1992, legge 68/1999 e legge Stanca 04/2004): elaborazione di linee guida per l'inserimento delle persone con disabilità in azienda in collaborazione con Fondazione ASPHI, INAIL, Fondazione IBM Italia ed altre istituzioni pubbliche e private;

Come già accennato, altrettanto fondamentale è il ruolo svolto dall'area medico legale nel Contenzioso medico-legale.

Infatti, in sede di esame e decisione dei ricorsi amministrativi dei Comitati Provinciali o Centrali, i medici svolgono funzioni di consulenza, fornendo pareri motivati in materia sanitaria, essenziali per la definizione delle controversie insorte.

Analogamente, in ambito giudiziario, i medici INPS hanno la funzione di assicurare la partecipazione alle operazioni peritali in sede di CTU, di 1° e 2° grado, nel rispetto delle legittime richieste di assicurati e cittadini e a tutela degli interessi dell'Ente, e collaborano costantemente con gli Uffici Legali dell'Istituto medesimo, anche sull'opportunità di un'eventuale resistenza in appello. Il riscontro di tale attività va valutata quale componente di una buona percentuale degli esiti delle cause favorevoli all'Istituto (63.5% nel 2006), inferiore, peraltro, a quella registrata nel 2005 con il 68% di percentuale.

Ciò nonostante, l'onere finanziario sostenuto a seguito delle vertenze sfavorevoli è ammontato complessivamente alla consistente cifra di 213.923,957 ml di euro (es. 2006) a titolo di assegno mensile più la pensione di inabilità (12.952 sentenze sfavorevoli) e indennità di accompagnamento (32.080 sentenze sfavorevoli).

Come è già stato ampiamente trattato nel precedente referto il trasferimento all'Istituto delle nuove funzioni di accertamento sanitario in materia di invalidità civile si realizza in un quadro geografico-politico ancora caratterizzato da una forte complessità strutturale, fonte di pesanti criticità.

L'attuazione della nuova normativa È stata realizzata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2007, registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2007 e pubblicato sulla G.U. n. 121 del 26 maggio 2007, con il quale viene fissata la decorrenza dell'esercizio delle nuove funzioni e viene individuato un contingente di risorse umane e finanziarie da trasferire all'Istituto

Si può osservare che, nonostante la permanenza di numerosi gestori del procedimento globale di concessione, il rafforzamento del ruolo dell'Istituto con l'assunzione delle nuove funzioni svolte in precedenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, seppure realizzato in alcune fasi intermedie dell'iter concessorio, rappresenta comunque un "input" volto a ridurre la frammentazione del procedimento, fermi restando ovviamente i limiti invalicabili della competenza esclusiva assegnata per legge alle Regioni e alle ASL.

L'attività di controllo e verifica relativa all'accertamento sanitario in materia di invalidità civile, a decorrere dal 1 aprile 2007, È transitata dunque dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'INPS, che si avvale, per l'esercizio delle nuove funzioni, di Commissioni mediche costituite da Dirigenti medico-legali, opportunamente integrate, nei casi previsti, da medici specialisti esterni, rappresentanti di categoria, nonché da liberi professionisti convenzionati, in supplenza delle indisponibilità di riserve interne.

Le novità introdotte dalla legge n. 248/05 impegneranno, dunque, fortemente l'Istituto oltre che nell'area legale (con l'assunzione della piena legittimazione passiva nei procedimenti giurisdizionali in materia), prevalentemente nell'area medico-legale, attraverso l'introduzione dei predetti nuovi organismi, le Commissioni mediche di verifica provinciali e la Commissione medica Superiore.

Le funzioni di controllo dei verbali di visita redatti dalle Commissioni mediche ASL sono dirette a constatare la sussistenza dei requisiti medico-legali previsti per il riconoscimento dello "status" di invalido civile, cieco civile, sordo, portatore di handicap e disabile, riconoscimento che può dar luogo, nei casi previsti, alle relative provvidenze economiche e non solo.

I controlli predetti sono, inoltre, mirati a verificare, nei confronti dei soggetti già titolari di provvidenze economiche in materia, la permanenza dei requisiti medico-legali. Di tale ultima funzione è titolare la Commissione medico-superiore, articolata per settori e viene esercitata dall'apposita Sottomissione (verifiche straordinarie).

Gli effetti legati all'attuazione delle nuove disposizioni normative presentano indubbiamente un aspetto positivo nell'area dell'accertamento sanitario per la messa a disposizione di adeguate strutture INPS (Centri medico-legali) distribuite capillarmente su tutto il territorio, capaci di assicurare uniformità e qualità nella metodologia di accertamento, anche grazie all'impiego di risorse con elevata esperienza professionale nonché all'utilizzo di strumentazioni ad avanzata tecnologia; ciò consentirà all'Istituto di conseguire quella omogeneità nei giudizi medico-legali che l'attuale sistema accertativo non ha fino ad oggi garantito.

Per far fronte alla mole dei nuovi impegni, si è fatto ampio ricorso all'utilizzazione del sistema informatico che gestirà dunque l'intero processo di invalidità civile, comprese le fasi relative all'attività delle Commissioni mediche di verifica nonché le comunicazioni da inviare agli Enti preposti agli adempimenti concessori e nella fase finale, al cittadino; ciò al fine di contrarre i tempi del procedimento amministrativo sanitario.

La citata legge n. 248/05 ha apportato anche modifiche nel campo del contenzioso giudiziario afferente la materia.

Viene stabilito infatti che gli atti introduttivi dei procedimenti giurisdizionali in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità nonché le sentenze ed ogni altro provvedimento reso in giudizio, dovranno essere notificati anche alle Sedi provinciali dell'Istituto.

L'INPS sarà litisconsorte necessario e, limitatamente al giudizio di primo grado, potrà essere rappresentato e difeso direttamente dai propri dipendenti, analogamente a quanto già avviene presso alcuni Ministeri.

Con l'attuazione delle nuove disposizioni normative, l'INPS sostituendosi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, subentra nella soggettività giuridica relativa alle controversie instaurate in materia, divenendo legittimato passivo a tutti gli effetti e per tutti i procedimenti.

L'attuale legislazione in tema di invalidità civile, con la soppressione del ricorso amministrativo avverso i provvedimenti di diniego emanati dall'Amministrazione, prevede unicamente la possibilità di promuovere il ricorso giurisdizionale.

In tale quadro, l'Istituto ha inoltrato proposte normative dirette al ripristino del ricorso amministrativo, anche al fine di arginare la proliferazione del contenzioso giudiziario che comporta notevoli oneri, in termini di onorari e spese legali, a carico della finanza pubblica.

I procedimenti giudiziari di 1° grado in essere alla data del 31.12.2005 risultavano 278.477 e al 30.11.2006 se ne registrano 301.118, di cui 131.185 iniziati nel 2006.

Con l'attuazione della nuova normativa, nei procedimenti giurisdizionali in materia di invalidità civile, l'Istituto dovrà assicurare oltre ovviamente alla difesa in giudizio attraverso propri avvocati o funzionari amministrativi limitatamente ai giudizi di 1° grado, anche una sistematica consulenza di natura medico-legale attraverso i medici delle Commissioni mediche di verifica.

La soluzione di affidare a funzionari amministrativi la rappresentanza e difesa dell'Istituto, sia pure limitatamente ai procedimenti giudiziari di primo grado, permetterà di disporre di nuove risorse per fronteggiare l'enorme e sempre crescente contenzioso giudiziario che grava sull'Istituto.

### **10.1 Considerazioni della Corte**

L'analisi delle funzioni assolate dall'area Medico Legale e dalle pertinenti risorse impiegate evidenzia che detto Servizio è strategico non solo per l'Istituto ma anche per far fronte alle aspettative delle categorie sociali più deboli e, quindi, sensibili alla migliore efficienza dell'intervento pubblico.

Peraltro, meritevoli di segnalazione per il costante aggiornamento cui tendono, risultano gli specifici programmi formativi per medici e per infermieri.

L'Area medico-legale svolge un attento e costante aggiornamento e monitoraggio degli strumenti di governance e delle pertinenti criticità che hanno consentito non solo di meglio realizzare il principio dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio reso, ma anche la definizione di strategie finalizzate all'adeguamento dell'azione amministrativa alla crescita della domanda di servizi sociali.

Per quanto attiene a quest'ultimo aspetto, le nuove incombenze affidate all'INPS con la Legge n. 248/2005, di cui si è già fatto cenno, non devono venir considerate meramente additive di competenze residuali, già del Ministero dell'Economia e Finanze, bensì valutate nella loro reale portata, a causa della rilevanza numerica dei procedimenti pendenti, da smaltire, e dei nuovi compiti a regime. Di talché, occorre procedere ad un'attenta pesatura dei nuovi fabbisogni, in termini di assegnazione di risorse strumentali e finanziarie.

Di non minore interesse, le ipotesi di aggregazioni sinergiche tra analoghe strutture pubbliche, attualmente gestite in regime di separatezza, riportando ad unità dipartimentale le rispettive azioni. Al riguardo, un notevole miglioramento sarebbe costituito dalla creazione dello "sportello unico dell'invalidità" e dall'adozione di una metodologia comune per tutti gli ambiti tecnico-amministrativi nei quali è richiesta la valutazione medico-legale della menomazione dell'integrità psico-fisica.

Ne conseguirebbe una consistente riduzione della spesa pubblica per effetto dell'eliminazione delle duplicazioni in essere di strutture similari (sedi logistiche, sistemi informatici, ecc) ed una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane nella linea delle prescrizioni della più recente legislazione (legge 23.12.2005, n. 266), in materia di riorganizzazione dei pubblici uffici.

Sinergia tanto più indispensabile, nei giudizi di 1° grado, la cui tutela legale è affidata, per effetto della novella legislativa, a funzionari dell'INPS, in via di specializzazione.

Inoltre, i dati relativi alle verifiche straordinarie effettuate dall'aprile al novembre 2007 evidenziano che, sul campione esaminato, circa il 50% dei beneficiari della qualifica di invalido è risultato sprovvisto dei pertinenti requisiti sanitari. Ne consegue che per la rilevanza dei connessi effetti economici negativi nel bilancio pubblico, incombe all'amministrazione di potenziare il relativo servizio dotandolo – sul modello del servizio ispettivo – di una propria area strutturata secondo logiche di autonomia funzionale idonea a contenere il fenomeno dei cosiddetti "falsi invalidi".

Alla Corte non sfugge che il trasferimento all'INPS della nuova funzione, già attribuita al Ministero del Tesoro, ha comportato, ovviamente in fase attuativa, anche il trasferimento di risorse finanziarie a copertura dei nuovi costi di gestione.

Trattasi della somma di 12 ml di euro, stanziata con apposito DPCM 31/03/07; importo che all'esito della sperimentazione in corso, anno 2007, non sembra adeguato ai nuovi incombenzi.

I dati aggiornati, infatti, evidenziano l'assoluta inadeguatezza dell'attuale consistenza numerica del corpo dei medici INPS a far fronte ai carichi di lavoro pertinenti non solo il riesame dei verbali ASL (nel periodo marzo-settembre 2007 ben 826.040 di cui meritoriamente è stato smaltito l'87%), ma anche l'esigenza di una partecipazione assidua nel procedimento giudiziario, con la funzione di perito medico di parte.

Di non minor rilievo il compito di effettuare attività di " verifiche straordinarie" in ordine al permanere delle patologie che hanno dato luogo alle erogazioni di benefici economici a soggetti già qualificati come invalidi civili.

Il dato pertinente all'onere finanziario sostenuto nel corso del 2006 per effetto di sentenze sfavorevoli all'INPS (circa 214 ml di euro), non può non creare allarme e porre all'attenzione dell'amministratore l'esigenza di assicurare la presenza del medico CTP quale momento di contrasto al consulente tecnico di parte avversa, tenuto conto che trattasi di giudizi in cui è prevalente il profilo tecnico professionale.

In proposito una programmazione rigorosa dell'utilizzo delle attuali risorse umane che armonizzi l'esito delle due distinte incombenze assegnate alla categoria dei medici, si pone quale momento essenziale di una sana gestione che assicuri l'efficienza dell'azione amministrativa e la economicità dei risultati.

Il ricorso alle professionalità esterne va a costituire, ovviamente, fonte di maggiori oneri finanziari, che allo stato non risultano reperibili nella dotazione assentita col citato DPCM del 31/3/2007.

Di talché, risulta di tutta urgenza l'assunzione di adeguate iniziative – anche di natura governativa – per assicurare la presenza del perito medico di parte, non solo nel procedimento amministrativo nei Comitati Provinciali e Centrali dell'INPS, ma, ineludibilmente in tutte le vertenze giudiziarie in sinergia con il servizio medico legale dell'Istituto che non può non prescindere, tenuto conto della natura della vertenza, da detto ausilio.

## 11 - IL PERSONALE ED IL RELATIVO COSTO

Anche nel 2006 l'INPS registra una carenza di personale rispetto all'organico previsto che, nella sua determinazione teorica, com'è noto, rappresenta il fabbisogno ottimale di risorse umane necessarie ad assolvere i suoi compiti istituzionali.

Infatti, a fronte di una dotazione organica dell'Istituto, rideterminata ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005), articolo unico, comma 93, di 34.914 unità (di cui 14.417 uomini e 17.145 donne), al 31 dicembre 2006 risultavano in servizio 31.562 unità, con uno scarto di oltre 3000 unità di personale, pari ad una carenza complessiva di 8,05 punti percentuali.

### 11.1 Personale in servizio al 31.12.2006: flussi di entrata e di uscita

Il delta tra organico e forza lavoro risulta aumentare annualmente e progressivamente, nonostante che, a partire dal 1° gennaio 2003, a seguito della soppressione dell'INPDAI, siano state trasferite all'INPS le relative funzioni (Legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289,), con la conseguente assunzione da parte dell'Istituto della gestione dei relativi trattamenti pensionistici; incombenza questa certamente non realizzabile con la modesta dotazione di personale pervenuta dall'Ente soppresso (circa 300 unità) e che, successivamente, siano state trasferite all'Ente le funzioni e le competenze in materia di invalidità civile, previste dall'art. 10, D.L.vo 203/2005, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248.

### Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS - anni 2002-2006

|      | <b>Dotazione organica</b> | <b>Consistenza</b>                                 |
|------|---------------------------|----------------------------------------------------|
| 2002 | 36.478                    | 34.174                                             |
| 2003 | 36.478                    | 33.372                                             |
| 2004 | 36.478                    | 32.971                                             |
| 2005 | 34.914                    | 32.773                                             |
| 2006 | 34.914                    | 31.562                                             |
|      |                           | (comprensivo del personale transitato in mobilità) |

Rispetto alla dotazione organica definita con la deliberazione n. 107 del 20 aprile 2005, del Consiglio di Amministrazione, cui allo stato si fa ancora riferimento,

dal momento che la programmazione dell'organico è triennale, la carenza complessiva di personale è pari all'8,05%.

Per sopperire, in qualche misura, alle scoperture di organico, determinate anche dal blocco del turn-over stabilito dalle varie leggi finanziarie, al fine di contenimento della spesa pubblica, si è reso necessario il ricorso alla mobilità inter enti, come risulta dal riepilogo che segue, riferito all'ultimo quinquennio.

| Anno   | Personale transitato in mobilità |
|--------|----------------------------------|
| 2002   | 935                              |
| 2003   | 899                              |
| 2004   | 407                              |
| 2005   | 976                              |
| 2006   | 439                              |
| Totale | 3.554                            |

Questa modalità di reclutamento, è stata utilizzata nel rispetto dei parametri relativi all'età anagrafica - non superiore a 50 anni - e al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alle aree professionali.

#### **Riepilogo organico/consistenza nelle Regioni anno 2006**

| REGIONE               | ORGANICO | CONSISTENZA | CARENZE  |
|-----------------------|----------|-------------|----------|
| PIEMONTE              | 2.423    | 2.127       | -12,22 % |
| VALLE D'AOSTA         | 108      | 95          | -12,04 % |
| LOMBARDIA             | 4.409    | 4.031       | -8,57 %  |
| LIGURIA               | 964      | 936         | -2,90 %  |
| VENETO                | 2.212    | 1.945       | -12,07 % |
| TRENTINO A. A.        | 575      | 516         | -10,26 % |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 744      | 691         | -7,12 %  |
| EMILIA ROMAGNA        | 2.421    | 2.163       | -10,66 % |
| TOSCANA               | 2.155    | 1.852       | -14,06 % |
| MARCHE                | 962      | 933         | -3,01 %  |
| UMBRIA                | 571      | 562         | -1,58 %  |
| LAZIO                 | 3.024    | 2.848       | -5,82 %  |
| ABRUZZO               | 932      | 908         | -2,58 %  |
| MOLISE                | 282      | 276         | -2,13 %  |
| CAMPANIA              | 2.960    | 2.796       | -5,54 %  |
| BASILICATA            | 448      | 408         | -8,93 %  |
| PUGLIA                | 2.182    | 1.927       | -11,69 % |
| CALABRIA              | 1.515    | 1.403       | -7,39 %  |
| SICILIA               | 2.694    | 2.485       | -7,76 %  |
| SARDEGNA              | 1.007    | 901         | -10,53 % |

Alla determinazione del dato relativo al personale dipendente al 31/12/2006 si è pervenuti considerando:

- l'ingresso in Istituto di 485 unità di personale (217 uomini e 268 donne) proveniente:
  - da altre amministrazioni, per un totale di 439 unità (189 uomini e 250 donne);
  - per altre cause, 46 unità (di cui 28 uomini e 18 donne).
- l'uscita dai ruoli del personale di 1.697 unità (784 uomini e 913 donne).

Ai predetti dati va aggiunto il personale con rapporto di lavoro flessibile per un totale di 508 unità (213 uomini e 295 donne).

### 11.2 Situazione della dirigenza e connesse problematiche

La dirigenza dell'Istituto risulta essere ulteriormente diminuita numericamente rispetto al 2005: infatti è passata da una forza di 532 dirigenti a 497 unità nel 2006, come di seguito indicato:

- 20 dirigenti di prima fascia, oltre al Direttore Generale dell'Istituto;
- 20 dirigenti di seconda fascia con incarichi di livello dirigenziale generale;
- 3 dirigenti con incarichi di livello dirigenziale generale ex art. 19, c.6, D.L.vo n. 165/01;
- 453 dirigenti di seconda fascia.

Tra le problematiche più rilevanti che emergono ad un'analisi attenta dei dati numerici relativi alla dirigenza, si evidenzia, ancora una volta, quella relativa all'invecchiamento della popolazione, tenuto conto che circa il 40% dei dirigenti in forza risulta avere un'età compresa tra i 59 e 67 anni.

L'Amministrazione ha cercato di ovviare, in parte, a detta situazione con immissioni mirate di dirigenti provenienti dalla mobilità interenti (n. unità 7), e ciò anche in attesa dell'espletamento del concorso per 40 posti di dirigente, già indetto con apposito bando del luglio 2007, dotazione, comunque, non adeguata a ripianare il deficit di n.129 unità.

### **11.3 Il costo del personale**

Il costo del personale nelle diverse qualifiche, comparato con i dati del precedente anno 2005, è indicato nell'allegato prospetto riepilogativo nel quale sono evidenziate le retribuzioni medie dell'anno 2005 e 2006 distinte per qualifiche/posizioni economiche.

| QUALIFICA/POS.<br>ECONOMICA | RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2005 |                  |                   | RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2006 |                   |                   | 2006/2005     |               |               |
|-----------------------------|------------------------------|------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|---------------|---------------|
|                             | Fisso                        | Variabile        | TOTALE            | Fisso                        | Variabile         | TOTALE            | Fisso         | Variabile     | TOTALE        |
| DIRIGENTE I F.              | 52.585,16                    | 174.686,38       | 227.271,54        | 56.546,36                    | 188.676,85        | 245.223,21        | 7,53%         | 8,01%         | 7,90%         |
| DIRIGENTE II F.             | 40.193,42                    | 75.578,87        | 115.772,29        | 43.794,99                    | 87.576,45         | 131.371,44        | 8,96%         | 15,87%        | 13,47%        |
| DIRIG. MED. 2 F.            | 45.832,35                    | 42.300,35        | 88.132,70         | 49.724,21                    | 54.846,18         | 104.570,39        | 8,49%         | 29,66%        | 18,65%        |
| DIRIG. MED. 1 F.            | 35.394,42                    | 31.829,45        | 67.223,87         | 38.625,15                    | 43.302,90         | 81.928,05         | 9,13%         | 36,05%        | 21,87%        |
| <i>Media medici</i>         | <i>37.443,50</i>             | <i>33.885,00</i> | <i>71.328,51</i>  | <i>40.681,79</i>             | <i>45.441,85</i>  | <i>86.123,64</i>  | <i>8,65%</i>  | <i>34,11%</i> | <i>20,74%</i> |
| PROF.STI LEG. 2 L.          | 48.225,46                    | 130.898,86       | 179.124,32        | 52.700,34                    | 153.786,16        | 206.486,50        | 9,28%         | 17,48%        | 15,28%        |
| PROF.STI LEG. 1 L.          | 32.563,24                    | 100.850,26       | 133.413,50        | 36.307,53                    | 120.602,95        | 156.910,48        | 11,50%        | 19,59%        | 17,61%        |
| PROF.STI LEGALI             | 24.865,97                    | 55.375,42        | 80.241,39         | 27.817,39                    | 70.815,04         | 98.632,43         | 11,87%        | 27,88%        | 22,92%        |
| <i>Media legali</i>         | <i>35.669,98</i>             | <i>98.499,68</i> | <i>134.169,96</i> | <i>39.266,35</i>             | <i>117.929,76</i> | <i>157.196,11</i> | <i>10,08%</i> | <i>19,73%</i> | <i>17,16%</i> |
| ALTRI PROF. 2 L.            | 48.275,01                    | 43.295,95        | 91.570,96         | 52.078,33                    | 85.322,19         | 137.400,52        | 7,88%         | 97,07%        | 50,05%        |
| ALTRI PROF. 1L.             | 34.887,50                    | 25.133,08        | 60.020,58         | 38.397,53                    | 41.062,86         | 79.460,39         | 10,06%        | 63,38%        | 32,39%        |
| ALTRI PROF.STI              | 25.589,09                    | 25.053,27        | 50.642,36         | 27.949,45                    | 39.290,62         | 67.240,07         | 9,22%         | 56,83%        | 32,77%        |
| <i>Media prof.sti</i>       | <i>36.266,49</i>             | <i>30.809,59</i> | <i>67.076,08</i>  | <i>39.859,35</i>             | <i>54.780,05</i>  | <i>94.639,40</i>  | <i>9,91%</i>  | <i>77,80%</i> | <i>41,09%</i> |
| ISP.GEN. R.E.               | 35.821,76                    | 41.894,87        | 77.716,63         | 37.456,45                    | 47.796,32         | 85.252,77         | 4,56%         | 14,09%        | 9,70%         |

|                             | RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2005 |                  |                  | RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2006 |                  |                  | 2006/2005    |               |               |
|-----------------------------|------------------------------|------------------|------------------|------------------------------|------------------|------------------|--------------|---------------|---------------|
| QUALIFICA/POS.<br>ECONOMICA | Fisso                        | Variabile        | TOTALE           | Fisso                        | Variabile        | TOTALE           | Fisso        | Variabile     | TOTALE        |
| Media IG DD                 | 35.019,25                    | 41.072,53        | 76.091,78        | 36.592,49                    | 46.385,40        | 82.977,89        | 4,49%        | 12,94%        | 9,05%         |
| C5                          | 26.800,80                    | 17.609,13        | 44.409,93        | 27.876,30                    | 19.881,41        | 47.757,71        | 4,01%        | 12,90%        | 7,54%         |
| C4                          | 24.172,79                    | 15.757,41        | 39.930,20        | 24.749,36                    | 13.449,89        | 38.199,25        | 2,39%        | -14,64%       | -4,33%        |
| C3                          | 21.910,47                    | 11.765,21        | 33.675,68        | 23.276,01                    | 14.113,55        | 37.389,56        | 6,23%        | 19,96%        | 11,03%        |
| C2                          | 20.662,99                    | 10.784,14        | 31.447,13        | 21.721,19                    | 12.842,83        | 34.564,02        | 5,12%        | 19,09%        | 9,91%         |
| C1                          | 18.510,83                    | 11.150,84        | 29.661,67        | 20.613,73                    | 11.854,62        | 32.468,35        | 11,36%       | 6,31%         | 9,46%         |
| B3                          | 18.881,01                    | 6.383,70         | 25.264,71        | 20.393,57                    | 11.328,29        | 31.721,86        | 8,01%        | 77,46%        | 25,56%        |
| B2                          | 18.106,47                    | 9.013,36         | 27.119,83        | 18.379,48                    | 5.298,16         | 23.677,64        | 1,51%        | -41,22%       | -12,69%       |
| B1                          | 16.998,84                    | 8.491,81         | 25.490,65        | 18.102,36                    | 10.825,99        | 28.928,35        | 6,49%        | 27,49%        | 13,49%        |
| A3                          | 16.665,70                    | 9.023,60         | 25.689,30        | 17.666,97                    | 11.184,65        | 28.851,62        | 6,01%        | 23,95%        | 12,31%        |
| A2                          | 15.772,63                    | 6.486,48         | 22.259,11        | 16.995,90                    | 6.039,65         | 23.035,55        | 7,76%        | -6,89%        | 3,49%         |
| A1                          | 15.588,86                    | 7.771,55         | 23.360,40        | 16.602,68                    | 9.324,54         | 25.927,22        | 6,50%        | 19,98%        | 10,99%        |
| Media aree ABC              | 21.717,15                    | 12.011,36        | 33.728,51        | 23.090,84                    | 14.229,90        | 37.320,74        | 6,33%        | 18,47%        | 10,65%        |
| <b>RETRIB. MEDIA</b>        | <b>22.712,36</b>             | <b>14.951,16</b> | <b>37.663,52</b> | <b>24.175,77</b>             | <b>17.780,61</b> | <b>41.956,38</b> | <b>6,44%</b> | <b>18,92%</b> | <b>11,40%</b> |

È altresì allegata al prospetto una tabella relativa al trend del costo del lavoro per analisi economica dal 2003 all'ultimo consuntivo dell'Istituto del 2006 (tabella che segue).

| <b>COSTO DEL LAVORO <sup>5</sup></b><br><b>(importi in migliaia di euro)</b> |             |             |             |             |                           |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------|
| <b>DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO</b>                                           | <b>2003</b> | <b>2004</b> | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>VAR.<br/>2006/2005</b> |
| SPESE PER COMPETENZE FISSE                                                   | 836.350     | 786.520     | 777.986     | 882.289     | 13,41%                    |
| SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE                                              | 436.861     | 452.751     | 498.738     | 490.587     | -1,63%                    |
| SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA                                                 | 1.273.211   | 1.239.271   | 1.276.724   | 1.372.876   | 7,53%                     |
| COMPETENZE NON RETRIBUTIVE                                                   | 303.769     | 305.758     | 305.834     | 347.291     | 13,56%                    |
| COSTO DEL PERSONALE                                                          | 1.576.980   | 1.545.029   | 1.582.558   | 1.720.167   | 8,70%                     |
| ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS                                                | 54.741      | 47.552      | 72.718      | 71.408      | -1,80%                    |
| COSTO DEL LAVORO                                                             | 1.631.721   | 1.592.581   | 1.655.276   | 1.791.575   | 8,23%                     |

<sup>5</sup> Ai fini della definizione del costo del lavoro si è fatto riferimento alla medesima terminologia utilizzata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Conto annuale 1997. Il personale delle amministrazioni del pubblico impiego, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) e della Corte dei Conti (Corte dei Conti, Il costo del lavoro pubblico negli anni 1997 e 1998, Roma 1999):

- *spese per competenze fisse* = stipendio + indennità integrativa speciale + retribuzione individuale di anzianità +
- tredicesima mensilità + eventuali arretrati + assegni per nucleo familiare – recuperi per ritardi e assenze;
- *spese per competenze accessorie* = compenso per lavoro straordinario + fondo di produttività collettiva + fondo per la qualità della prestazione individuale + indennità derivanti da provvedimenti specifici + indennità di rischio + competenze accessorie specifiche di comparto + altre spese accessorie ed indennità varie;
- *spesa per retribuzione lorda* = **spese per competenze fisse**+**spese per competenze accessorie**;
- *costo del personale* = **spese per retribuzione lorda** + contributi a carico dell'amministrazione + spese per indennità di missioni e trasferimenti + "altre spese" + somme rimborsate alle amministrazioni per il proprio personale comandato – rimborsi ricevuti allo stesso titolo;
- *costo del lavoro* = **costo del personale** + spese per gestione mense e assegni vitto + spese per erogazione di buoni pasto + spese di vestiario per i dipendenti + spese per il benessere del personale + spese per equo indennizzo + spese di formazione + spese di gestione dei concorsi + incarichi ai dipendenti e non dipendenti previsti da leggi + spese varie.

Per quanto concerne i trattamenti accessori, può risultare interessante un aggiornamento sulla dinamica della contrattazione integrativa per evidenziarne anche il divario temporale tra il momento della stipulazione del contratto nazionale di categoria ed il momento della definizione della stipula dell'accordo integrativo di Ente. L'analisi illustra altresì la consistenza dei diversi fondi all'uopo istituiti nel 2006. Tale analisi viene illustrata per tipologia di dipendenti; nell'ordine:

- personale delle aree A-B-C e personale direttivo dei ruoli ad esaurimento
- personale dirigente e professionisti.

La costituzione dei fondi, elaborata ai sensi dell'art. 1 c. 189 e 191 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (finanziaria 2006), ha previsto che l'ammontare complessivo dei fondi non eccedesse quello previsto per l'anno 2004 e che non fosse incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultassero già confluiti nei fondi dell'anno 2004.

Per quanto riguarda il personale delle aree professionali delle qualifiche ad esaurimento, si fa presente che il CCNL è stato sottoscritto l'8 maggio 2006 mentre, solo in data 22 giugno 2007, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che ha previsto:

### 1) Personale delle aree professionali A-B e C

Il Fondo per i trattamenti accessori per un ammontare complessivo di € 347.250.451,00 (€ 359.096.282,00.anno 2005).

| <b>Fondo per il personale delle aree professionali A-B-C</b> | <b>Finanziamento<br/>(euro)</b> |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Risorse certe e stabili                                      | 234.155.137                     |
| Applicazione art. 26 CCNL 2002/2005                          | - 52.048.808                    |
| Totale risorse certe e stabili nette                         | 182.106.329                     |
| Applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/1989 – 2002      | 150.896.897                     |
| Economie da part-time                                        | 13.088.736                      |
| Somme derivanti da disposizioni di legge                     | 312.419                         |
| Attivazione nuovi servizi art. 4 c. 10 CCNL 2002/2005        | 846.070                         |
| <b>TOTALE DISPONIBILE</b>                                    | <b>347.250.451</b>              |

**2) Personale direttivo dei ruoli ad esaurimento**

Il Fondo per i trattamenti accessori per un ammontare complessivo di € 9.585.591,00 (nel 2005 di € 10.683.671,00.)

| <b>Fondo per il personale delle qualifiche ad esaurimento<br/>di cui all'art. 15 1° c. Legge n. 88/1989</b> | <b>Finanziamento<br/>(euro)</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Fondo storico                                                                                               | 12.287.630                      |
| Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della Legge n. 88/1989                                       | 1.346.894                       |
| Applicazione art. 26 c. 5 CCNL 2002/2005                                                                    | 64.218                          |
| Applicazione art. 25 c. 4 CCNL 2002/2005 (anni 2003/2004)                                                   | - 2.169.769                     |
| Applicazione art. 25 c. 4 CCNL 2002/2005 (anno 2005)                                                        | - 1.268.686                     |
| Applicazione art. 26 CCNL 2002/2005                                                                         | - 674.696                       |
| <b>TOTALE DISPONIBILE</b>                                                                                   | <b>9.585.591</b>                |

Per semplicità di lettura si fa presente che sono confluiti nei rispettivi Fondi gli importi relativi al rinnovo contrattuale biennio economico 2004/2005 per la retribuzione individuale di anzianità (ria) del personale cessato in quegli anni; inoltre è stato inserito il finanziamento relativo agli ex portieri degli immobili (già ex INPDAI) dimessi a seguito delle operazioni di cartolarizzazione.

Inoltre, per quanto riguarda il personale dirigente di seconda fascia, dei professionisti e dei medici, il relativo CCNI per i bienni economici 2006-2007 siglato in data 27 luglio 2007, ha previsto :

**3) Dirigenti di seconda fascia**

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per un ammontare complessivo per l'anno 2006 di € 51.408.932,00.

| <b>Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione<br/>e di risultato dei dirigenti di seconda fascia</b> | <b>Finanziamento<br/>(euro)</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| CCNL 02/03 art. 59 c. 2 (risorse storiche)                                                                           | 20.341.953,00                   |
| CCNL 02/03 art. 59 c. 3 lett. e) (risorse art. 3. c. 2 CCNL 5/4/01)                                                  | 654.867,00                      |
| CCNL 02/03 art. 59 c. 9 (risorse art. 3. c. 3 CCNL 5/4/01)                                                           | 9.488.545,00                    |
| CCNL 02/03 art. 59 c. 3 lett. b)<br>(R.I.A. cessati – trascinarsi annualità al 2004)                                 | 5.144.900,00                    |
| <b>TOTALE RISORSE STORICHE</b>                                                                                       | <b>35.630.265,00</b>            |

|                                                                            |                      |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| CCNL 02/03 art. 59 c. 3 lett. a) (incarichi aggiuntivi)                    | 12.593,00            |
| CCNL 02/03 art. 59 c. 3 lett. b) (R.I.A. cessati - rateo e annualità 2005) | 273.702,00           |
| CCNL 02/03 art. 59 c. 3 lett. g) (finanziamento art. 18 legge 88/89)       | 2.399.389,00         |
| CCNL 02/03 art. 59 c. 5 (incremento fondo - annualità)                     | 1.998.305,00         |
| (trascinamento anni arretrati 2002-2003-2004-2005)                         | 6.727.212,00         |
| CCNL 04/05 art. 7 c. 1 (incremento fondo - annualità)                      | 1.864.015,00         |
| (trascinamento anni arretrati 2004-2005)                                   | 2.503.451,00         |
| <b>TOTALE</b>                                                              | <b>51.408.932,00</b> |

#### 4) Personale dell'area dei professionisti

Il Fondo per la retribuzione accessoria per un ammontare complessivo per l'anno 2006 di 18.383.001,00.

| Fondo per la retribuzione accessoria del personale dell'Area dei professionisti |                                         |                                                                    | Finanziamento<br>(euro) |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| RISORSE CERTE<br>E STABILI                                                      | Art. 42, c.2,                           | lett. A) importi stanziati in applic.dell'art. 18 del CCNL 10/7/97 | 4.248.110,76            |
|                                                                                 | Art. 42, c.2, CCNL 1998/2001            | lett. G) 0,80% della retr.mens.compl.da maggio 1999                | 239.683,43              |
|                                                                                 |                                         | lett. H) 2%retr.mens.escl.tab.e IIS,dal 31/12/99                   | 272.172,79              |
|                                                                                 |                                         | lett. i) 7,5%retr.mens.escl.tab.e IIS,dal 31/12/99                 | 16.656,00               |
|                                                                                 | Art. 4 CCNL Biennio economico 2000/2001 | c. 4, lett. a) 1,29% monte salari 1999                             | 369.357,37              |
|                                                                                 |                                         | c. 4 lett. b) 1% monte salari 1999                                 | 289.270,18              |
|                                                                                 |                                         | c. 8, 0,80% MONTE SALARI 1999                                      | 223.625,84              |
|                                                                                 |                                         | applicazione art.4 comma 10                                        | 1.032.913,80            |
|                                                                                 | Art. 1, c.2, CCNL int. 8.01.03          | Riorganizzazione                                                   | 500.000,00              |
|                                                                                 | Art. 86 CCNL 94/97                      | c. 3 e 4, Ria cessati trascinamento annualità al 2004              | 3.717.464,39            |
|                                                                                 | Art. 86 CCNL 94/97                      | c. 3 e 4, Ria cessati ratei e annualità-2005                       | 341.684,50              |
|                                                                                 | Art. 42, c.2, CCNL 1998/2001            | lett. f) somme derivanti dall'applicazione art. 18 l. 88/89        | 2.335.701,00            |
| RISORSE CCNL 2002/05                                                            | biennio economico CCNL 02/03            | Art. 99 c. 4 e Art. 101 c. 2 (incremento fondo)                    | 3.353.751,66            |
|                                                                                 | biennio economico CCNL 04/05            | Art. 12 c. 1 (incremento fondo)                                    | 1.442.609,00            |
| Totale                                                                          |                                         |                                                                    | 18.383.000,72           |